

Edizione  
in lingua italiana

## Legislazione

### Sommario

#### I Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità

.....

#### II Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità

##### Commissione

- ★ Direttiva 93/48/CEE della Commissione, del 23 giugno 1993, che stabilisce la scheda sui requisiti da rispettare per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e per le piante da frutto destinate alla produzione di frutti, prevista dalla direttiva 92/34/CEE del Consiglio ..... 1
- ★ Direttiva 93/49/CEE della Commissione, del 23 giugno 1993, che stabilisce la scheda sui requisiti da rispettare per i materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e per le piante ornamentali, prevista dalla direttiva 91/682/CEE del Consiglio ..... 9
- ★ Direttiva 93/61/CEE della Commissione, del 2 luglio 1993, che stabilisce le schede relative ai requisiti da rispettare per le piantine e i materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi, conformemente alla direttiva 92/33/CEE del Consiglio ..... 19
- ★ Direttiva 93/62/CEE della Commissione, del 5 luglio 1993, che stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori e degli stabilimenti ai sensi della direttiva 92/33/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi ..... 29
- ★ Direttiva 93/63/CEE della Commissione, del 5 luglio 1993, che stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori e degli stabilimenti ai sensi della direttiva 91/682/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e delle piante ornamentali ..... 31
- ★ Direttiva 93/64/CEE della Commissione, del 5 luglio 1993, che stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori e degli stabilimenti ai sensi della direttiva 92/34/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti ..... 33

2

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola ed hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.

## II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

## COMMISSIONE

## DIRETTIVA 93/48/CEE DELLA COMMISSIONE

del 23 giugno 1993

che stabilisce la scheda sui requisiti da rispettare per i materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e per le piante da frutto destinate alla produzione di frutti, prevista dalla direttiva 92/34/CEE del Consiglio

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la direttiva 92/34/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1992, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 4,

considerando che, nell'applicare le disposizioni della presente direttiva, è opportuno tener conto dei cicli di produzione dei vari materiali;

considerando che, conformemente all'articolo 11, punto i) della direttiva 92/34/CEE, i requisiti relativi al documento del fornitore che scorta il materiale di moltiplicazione e le piante da frutto della categoria CAE devono essere indicati nella scheda di cui all'articolo 4 della medesima;

considerando che l'Organizzazione europea per la protezione delle piante (OEPP) ha elaborato o sta elaborando, a livello internazionale, un sistema di certificazione per tale materiale (nella misura in cui talune specie sono interessate);

considerando che i requisiti stabiliti nella presente direttiva devono essere considerati norme minime accettabili a que-

sto stadio, tenuto conto delle attuali condizioni di produzione nella Comunità; che essi verranno progressivamente elaborati e perfezionati, allo scopo di giungere a definire norme più rigorose, tali da consentire un elevato livello qualitativo;

considerando che le disposizioni della presente direttiva sono conformi al parere del comitato permanente per i materiali di moltiplicazione e le piante da frutto,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

*Articolo 1*

1. La presente direttiva stabilisce la scheda prevista dall'articolo 4 della direttiva 92/34/CEE e fissa i requisiti in materia di etichettatura e di chiusura di cui all'articolo 11 della medesima.

2. La scheda riguarda le colture in fase di crescita, nonché i materiali di moltiplicazione (inclusi i portinnesti), e le piante da frutto derivate, di tutti i generi e le specie di cui all'allegato II della direttiva 92/34/CEE nonché i portinnesti di altri generi e specie di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto iii) della medesima, indipendentemente dal sistema di moltiplicazione utilizzato, qui di seguito denominati «il materiale».

3. Le disposizioni della presente direttiva vengono applicate in modo graduale, tenendo conto dei cicli di produzione del materiale di cui al paragrafo 2.

<sup>(1)</sup> GU n. L 157 del 10. 6. 1992, pag. 10.

*Articolo 2*

Il materiale deve essere conforme ai requisiti fitosanitari stabiliti dalla direttiva 77/93/CEE del Consiglio (1), in quanto applicabili.

*Articolo 3*

1. Salvo il disposto dell'articolo 2 e per quanto riguarda il materiale della categoria CAE, il materiale dev'essere, almeno a un'ispezione visiva, sostanzialmente privo di organismi nocivi o malattie nonché dei relativi indizi o sintomi tali da compromettere la sua qualità e da ridurre la possibilità di utilizzarlo come materiale di moltiplicazione come pianta da frutto; in particolare, dev'essere privo degli organismi o delle malattie elencati nell'allegato della presente direttiva, per quanto concerne il genere o la specie considerati.

2. Ogni materiale che, nella fase di crescita, presenti indizi o sintomi apparenti degli organismi nocivi o malattie di cui al paragrafo 1, deve, sin dalle prime manifestazioni, essere immediatamente sottoposto a trattamento appropriato o, se del caso, essere eliminato.

3. Per il materiale di agrumi valgono inoltre le seguenti disposizioni:

- i) dev'essere derivato da materiale iniziale che:
  - sia stato controllato e non abbia rivelato alcuna presenza di virus, organismi simili ai virus o malattie elencati in allegato;
  - sia stato analizzato pezzo per pezzo con metodi adeguati per l'accertamento di tali virus, organismi simili ai virus o malattie e ne sia risultato esente;
- ii) dev'essere stato controllato ed essere apparso sostanzialmente privo di detti virus, organismi simili ai virus o malattie dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo;
- iii) in caso di innesto, dev'essere stato innestato su portinnesti che non siano sensibili ai viroidi.

*Articolo 4*

1. Il materiale della categoria CAE deve avere l'identità e la purezza del genere o della specie cui appartiene e, fatto salvo il disposto di cui all'articolo 9, paragrafo 1, primo periodo della direttiva 92/34/CEE, deve altresì avere l'identità e la purezza della sua varietà.

2. Riguardo alle varietà comunemente note di cui all'articolo 9, paragrafo 2, punto i) della direttiva 92/34/CEE, il fornitore deve utilizzare la denominazione ufficiale della varietà.

3. Riguardo alle varietà per le quali sia già stata presentata domanda di riconoscimento dei diritti dei selezionatori o che siano già registrate ufficialmente ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, punto i) della direttiva 92/34/CEE, si deve utilizzare, finché non sia concessa l'autorizzazione, il riferimento al selezionatore o il nome da lui proposto.

4. Per quanto concerne varietà iscritte in elenchi tenuti dai fornitori conformemente all'articolo 9, paragrafo 2, punto ii) della direttiva 92/34/CEE, i requisiti di cui al paragrafo 1 concernenti la varietà devono fondarsi sulle descrizioni dettagliate contenute negli elenchi tenuti dai fornitori.

*Articolo 5*

Il materiale della categoria CAE deve essere sostanzialmente privo di qualsiasi difetto che possa comprometterne la qualità come materiale di moltiplicazione o pianta da frutto.

*Articolo 6*

Per quanto concerne i materiali iniziali, i materiali di base e i materiali certificati, vigono i requisiti di cui all'articolo 3, all'articolo 4, paragrafo 1 e all'articolo 5, sempreché i sistemi di certificazione di cui all'articolo 7 non prevedano condizioni più rigorose.

*Articolo 7*

In attesa dell'istituzione di un sistema di certificazione comunitario, i materiali iniziali, i materiali di base e i materiali certificati devono soddisfare i requisiti previsti per ciascuna categoria dai sistemi di certificazione nazionali, sempreché siano conformi, per quanto possibile, ai sistemi di certificazione internazionali esistenti.

*Articolo 8*

1. Il documento rilasciato dal fornitore per il materiale della categoria CAE, a cui fa riferimento l'articolo 11, punto i) della direttiva 92/34/CEE, deve essere di materiale appropriato, non deve essere stato utilizzato in precedenza e deve essere stampato in almeno una delle lingue ufficiali della Comunità. Esso deve contenere le seguenti indicazioni:

- i) la dicitura «qualità CEE»;
- ii) il codice dello Stato membro della CEE;
- iii) la denominazione dell'organismo ufficiale responsabile o il codice del medesimo;
- iv) il numero di registrazione o di omologazione;
- v) il nome del fornitore;
- vi) il numero individuale di serie, settimana o partita;
- vii) la data di rilascio del documento da parte del fornitore;

(1) GU n. L 26 del 31. 1. 1977, pag. 20.

- viii) il nome botanico;
- ix) la denominazione della varietà. Per i portinnesti, la denominazione della varietà o la sua designazione;
- x) la quantità;
- xi) la categoria;
- xii) per le importazioni da paesi terzi a norma dell'articolo 16, paragrafo 2 della direttiva 92/34/CEE, il nome del paese di produzione.

2. Qualora, in virtù della direttiva 92/105/CEE della Commissione <sup>(1)</sup>, il materiale sia scortato da un passaporto delle piante, quest'ultimo può costituire, se il fornitore lo desidera, il documento del fornitore di cui al paragrafo 1. Devono comunque essere indicati i dati seguenti: la dicitura «qualità CEE», il nome dell'organismo ufficiale responsabile conformemente alla direttiva 92/34/CEE e, se del caso, un riferimento alla denominazione della varietà o del portinnesto e della categoria. In caso di importazione dai paesi terzi a norma dell'articolo 16, paragrafo 2 della direttiva 92/34/CEE, occorre indicare anche il nome del paese d'origine. Queste informazioni possono essere riportate sul medesimo documento che contiene il passaporto delle piante, ma devono essere chiaramente distinte.

#### Articolo 9

1. I requisiti in materia di etichettatura e di chiusura del materiale qualificato come materiale iniziale, materiale di base o materiale certificato di cui all'articolo 11, punto ii) della direttiva 92/34/CEE sono quelli contemplati nei sistemi di certificazione nazionali di cui all'articolo 7 della presente direttiva.

2. Gli Stati membri devono tuttavia garantire che, qualora l'etichetta non dovesse contenere tutte le informazioni di cui all'articolo 8, paragrafo 1, fatta eccezione per i punti iv), v) e vii), tali informazioni verranno aggiunte. Va inoltre indicato se si tratta di materiale «esente da virus» o «virus-analizzato».

#### Articolo 10

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 31 dicembre 1993. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste devono contenere un riferimento alla presente direttiva od essere corredate di siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle principali disposizioni legislative nazionali da essi adottate nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

#### Articolo 11

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il 23 giugno 1993.

*Per la Commissione*

René STEICHEN

*Membro della Commissione*

<sup>(1)</sup> GU n. L 4 dell'8. 1. 1993, pag. 22.

## ALLEGATO

## LISTA DEGLI ORGANISMI NOCIVI E DELLE MALATTIE SPECIFICI CHE INTERESSANO LA QUALITÀ

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Citrus aurantifolia</i> (Christm) Swing.</li> <li>— <i>Citrus Limon</i> L. Burm. F</li> <li>— <i>Citrus paradisi</i> Macf</li> <li>— <i>Citrus reticulata</i> Blanco</li> <li>— <i>Citrus sinensis</i> (L.) Osbeck</li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aleurothrixus floccosus</i> (Mashell)</li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— <i>Parabemisia myricae</i> (Kuwana)</li> <li>— <i>Tylenchulus semipenetrans</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Phytophthora</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Citrus leaf rugose</li> <li>— Malattie che, sulle giovani foglie, inducono sintomi tipo psorosi come: psorosis, ring spot, cristacortis, impietratura, concave gum</li> <li>— Infectious variegation</li> <li>— Viroidi come: exocortis, cachexia-xyloporosis</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Corylus avellana</i></li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Epidiaspis leperii</i></li> <li>— <i>Eriophis avellanae</i></li> <li>— <i>Pseudaulacaspis pentagona</i></li> <li>— <i>Quadraspidotus perniciosus</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>corylina</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Phyllactinia guttata</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Cydonia</i> Miller</li> <li>— <i>Pyrus communis</i> L.</li> </ul>	<p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Apple mosaic virus</li> <li>— Hazel maculatura lineare MLO</li> </ul> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Anarsia lineatella</i></li> <li>— <i>Eriosoma lanigerum</i></li> <li>— Cocciniglie, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidotus perniciosus</i></li> </ul> </li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i></li> </ul>

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
— <i>Fragaria x ananassa</i> Duch	<p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Phytophthora</i> spp.</li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aphelenchoides</i> spp.</li> <li>— <i>Ditylenchus dipsaci</i></li> <li>— <i>Tarsonemidae</i></li> </ul>
— <i>Juglans regia</i> L.	<p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Phytophthora cactorum</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Strawberry green petal MLO</li> </ul> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Cocciniglie, in particolare: <i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidiotus perniciosus</i></li> </ul>
— <i>Malus</i> Miller	<p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>juglandi</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Phytophthora</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Cherry leaf roll virus</li> </ul> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Anarsia lineatella</i></li> <li>— <i>Eriosoma lanigerum</i></li> <li>— Cocciniglie, in particolare: <i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidiotus perniciosus</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> </ul>

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
	<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Phytophthora cactorum</i></li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Venturia</i> spp.</li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b> Tutti</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Olea-europea</i></li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Eusophera pinguis</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— <i>Saissetia oleae</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Verticillium dahliae</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b> Tutti</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Pistacia vera</i></li> </ul>	<p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b> Tutti</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Prunus domestica</i> L.</li> <li>— <i>Prunus salicina</i></li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aculops fockeui</i></li> <li>— <i>Capnodis tenebrionis</i></li> <li>— <i>Eriophyes similis</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— Cocciniglie, in particolare: <i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidotus perniciosus</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>mors prunorum</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Prune dwarf virus</li> <li>— Prunus necrotic ringspot virus</li> </ul>

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Prunus armeniaca</i> (L.)</li> <li>— <i>Prunus amygdalus</i> Batsch</li> <li>— <i>Prunus persica</i> (L.) Batsch</li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Anarsia lineatella</i></li> <li>— <i>Capnodis tenebrionis</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— Cocciniglie, in particolare: <i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidiotus perniciosus</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>mors prunorum</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Taphrina deformans</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Prune dwarf virus</li> <li>— Prunus necrotic ringspot virus</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Prunus avium</i> L.</li> <li>— <i>Prunus cerasus</i></li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Capnodis tenebrionis</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— Cocciniglie, in particolare: <i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidiotus perniciosus</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>mors prunorum</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Prune dwarf virus</li> <li>— Prunus necrotic ringspot virus</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Ribes</li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aphelenchoides</i> spp.</li> <li>— <i>Cecidophyopsis ribis</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> </ul>



Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
<p>— <i>Rubus</i></p>	<p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Nectria cinnabarina</i></li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Black currant reversion</li> <li>— Black currant infectious variegation agent</li> </ul> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aceria essigi</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium rhizogenes</i></li> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Rhodococcus fascians</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Didymella applanata</i></li> <li>— <i>Peronospora rubi</i></li> <li>— <i>Phytophthora fragariae</i> var. <i>rubi</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Raspberry bushy dwarf virus</li> <li>— Raspberry leaf curl virus</li> </ul>

## DIRETTIVA 93/49/CEE DELLA COMMISSIONE

del 23 giugno 1993

che stabilisce la scheda sui requisiti da rispettare per i materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e per le piante ornamentali, prevista dalla direttiva 91/682/CEE del Consiglio

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la direttiva 91/682/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1991, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e delle piante ornamentali <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 4,

considerando che, nell'applicare le disposizioni della presente direttiva, è opportuno tener conto dei cicli di produzione dei vari materiali;

considerando che i requisiti stabiliti nella presente direttiva possono essere considerati come le norme minime accettabili a questo stadio, tenuto conto delle attuali condizioni di produzione nella Comunità; che essi verranno progressivamente elaborati e perfezionati, allo scopo di giungere a definire norme più rigorose, tali da consentire un elevato livello qualitativo;

considerando che le disposizioni della presente direttiva sono conformi al parere del comitato permanente per i materiali di moltiplicazione e le piante ornamentali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

*Articolo 1*

1. La presente direttiva stabilisce la scheda di cui all'articolo 4 della direttiva 91/682/CEE, inclusi i requisiti in materia di etichettatura di cui all'articolo 11, paragrafo 3 della medesima.

2. La scheda riguarda le colture in fase di crescita nonché i materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali (inclusi i portinnesti) delle piante ornamentali derivate di tutti i generi e le specie di cui all'allegato della direttiva 91/682/CEE, nonché i portinnesti di altri generi e specie di cui all'articolo 4, paragrafo 2, a prescindere dal sistema di moltiplicazione utilizzato, qui di seguito denominati «il materiale».

3. Le disposizioni della presente direttiva vengono applicate in modo graduale, tenendo conto dei cicli di produzione del materiale di cui al paragrafo 2.

*Articolo 2*

Il materiale deve essere conforme ai requisiti fitosanitari stabiliti dalla direttiva 77/93/CEE del Consiglio <sup>(2)</sup>, in quanto applicabili.

*Articolo 3*

1. Fatto salvo il disposto dell'articolo 2, il materiale dev'essere, almeno a un'ispezione visiva, sostanzialmente privo di organismi nocivi o malattie — nonché dei relativi indizi o sintomi — tali da compromettere la sua qualità e da ridurre la possibilità di utilizzarlo come materiale di moltiplicazione come pianta ornamentale; in particolare, dev'essere privo degli organismi o delle malattie elencati nell'allegato della presente direttiva, per quanto concerne il genere o la specie considerati.

2. Ogni materiale che, nella fase di crescita, presenti indizi o sintomi apparenti dei suddetti organismi nocivi o malattie deve, sin dalle prime manifestazioni, essere immediatamente sottoposto a trattamento appropriato o, se del caso, essere eliminato.

3. Al materiale di agrumi si applicano inoltre le disposizioni seguenti:

- i) dev'essere derivato da materiale iniziale che, previo controllo, non abbia rivelato alcuna presenza di virus, organismi simili ai virus o malattie elencati nell'allegato;
- ii) previo controllo, deve essere apparso sostanzialmente privo di detti virus, organismi simili ai virus o malattie dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo;
- iii) in caso di innesto, dev'essere stato innestato su portinnesti che non siano sensibili ai viroidi.

4. Per i bulbi di fiori si applicano inoltre le seguenti disposizioni:

il materiale di moltiplicazione dev'essere derivato direttamente da materiale che, previo controllo in fase di crescita, sia apparso sostanzialmente privo di organismi nocivi e

<sup>(1)</sup> GU n. L 376 del 31. 12. 1991, pag. 21.

<sup>(2)</sup> GU n. L 26 del 31. 1. 1977, pag. 20.

malattie, nonché dei relativi indizi o sintomi ai sensi del paragrafo 1, e in particolare di quelli elencati in allegato.

#### Articolo 4

1. Il materiale deve avere l'identità e la purezza del genere o della specie o, se del caso, del gruppo di piante cui appartiene e, se commercializzato o destinato ad essere commercializzato con riferimento alla varietà, secondo l'articolo 9, paragrafo 1 della direttiva 91/682/CEE, deve avere altresì l'identità e la purezza della stessa varietà.

2. Riguardo alle varietà comunemente note, di cui all'articolo 9, paragrafo 2, primo trattino della direttiva 91/682/CEE, il fornitore deve utilizzare la denominazione ufficiale della varietà.

3. Riguardo a varietà per le quali sia già stata presentata domanda di riconoscimento dei diritti dei selezionatori o che siano già registrate ufficialmente ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, primo trattino della direttiva 91/682/CEE, si deve utilizzare, finché non sia concessa l'autorizzazione, il riferimento al selezionatore o il nome da lui proposto.

4. Riguardo a varietà iscritte in elenchi tenuti dai fornitori conformemente all'articolo 9, paragrafo 2, secondo trattino della direttiva 91/682/CEE, i requisiti di cui al paragrafo 1 concernenti la varietà devono fondarsi sulle descrizioni dettagliate contenute negli elenchi tenuti dai fornitori.

#### Articolo 5

1. Il materiale deve essere sostanzialmente privo di qualsiasi difetto che possa comprometterne la qualità come materiale di moltiplicazione o piantina.

2. Il vigore e le dimensioni del materiale devono essere soddisfacenti ai fini della sua utilizzazione come materiale di moltiplicazione e pianta ornamentale. Deve essere inoltre garantito un adeguato equilibrio tra le radici, i gambi e le foglie.

3. Per quanto concerne le sementi, esse devono possedere, oltre ai requisiti di cui al paragrafo 1, anche una facoltà germinativa soddisfacente.

#### Articolo 6

1. Il documento rilasciato dal fornitore a cui fa riferimento l'articolo 11 della direttiva 91/682/CEE deve essere di materiale appropriato, non deve essere stato utilizzato in precedenza e deve essere stampato in almeno una delle lingue ufficiali della Comunità. Esso deve contenere le seguenti indicazioni:

- i) la dicitura «qualità CEE»;
- ii) il codice dello Stato membro della CEE;
- iii) la denominazione dell'organismo ufficiale responsabile o il codice del medesimo;

iv) il numero di registrazione o di omologazione;

v) il nome del fornitore;

vi) il numero individuale di serie, settimana o partita;

vii) la data di rilascio del documento da parte del fornitore;

viii) il nome botanico;

ix) se del caso, la denominazione della varietà. Per i portinnesti, la denominazione della varietà o la sua designazione;

x) la denominazione del gruppo di piante, se del caso;

xi) la quantità;

xii) per le importazioni da paesi terzi in virtù dell'articolo 16, paragrafo 2 della direttiva 91/682/CEE, il nome del paese di produzione.

2. Qualora, in virtù della direttiva 92/105/CEE della Commissione <sup>(1)</sup>, il materiale sia scortato da un passaporto delle piante, quest'ultimo può costituire, se il fornitore lo desidera, il documento del fornitore di cui al paragrafo 1. Devono comunque essere indicati i dati seguenti: la dicitura «qualità CEE», il nome dell'organismo ufficiale responsabile ai sensi della direttiva 91/682/CEE e, un riferimento alla denominazione della varietà, del portinnesto o del gruppo di piante. In caso di importazione dai paesi terzi a norma dell'articolo 16, paragrafo 2 della direttiva 91/682/CEE, occorre indicare anche il nome del paese d'origine. Queste informazioni possono essere riportate sul medesimo documento che contiene il passaporto delle piante, ma devono essere chiaramente distinte.

#### Articolo 7

La presente direttiva lascia impregiudicate le disposizioni del regolamento (CEE) n. 315/68 del Consiglio <sup>(2)</sup>.

#### Articolo 8

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 31 dicembre 1993. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste devono contenere un riferimento alla presente direttiva od essere corredate di siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.

<sup>(1)</sup> GU n. L 4 dell'8. 1. 1993, pag. 22.

<sup>(2)</sup> GU n. L 71 del 21. 3. 1968, pag. 1.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle principali disposizioni legislative nazionali da essi adottate nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il 23 giugno 1993.

*Articolo 9*

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

*Per la Commissione*

René STEICHEN

*Membro della Commissione*

## ALLEGATO

## LISTA DEGLI ORGANISMI NOCIVI E DELLE MALATTIE SPECIFICI CHE INTERESSANO LA QUALITÀ

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
<p>— <i>Begonia x hiemalis</i> Fotsch</p>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aleurodidae in particolare <i>Bemisia tabaci</i></li> <li>— <i>Aphelenchoides</i> spp.</li> <li>— <i>Ditylenchus destructor</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— <i>Myzus ornatus</i></li> <li>— <i>Otiorrhynchus sulcatus</i></li> <li>— <i>Sciara</i></li> <li>— Thysanoptera in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Erwinia chrysanthemi</i></li> <li>— <i>Rhodococcus fascians</i></li> <li>— <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>begoniae</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Oidio</li> <li>— Agenti di marciume (<i>Phytophthora</i> spp., <i>Pythium</i> spp. and <i>Rhizoctonia</i> spp.)</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Leafcurl disease</li> <li>— Tospoviruses (Tomato spotted wilt virus, Impatiens necrotic spot virus)</li> </ul>
<p>— <i>Citrus</i></p>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aleurothrixus floccosus</i> (Mashell)</li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— <i>Parabemisia myricae</i> (Kuwana)</li> <li>— <i>Tylenchulus semipenetrans</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Phytophthora</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Viroidi come: exocortis, cachexia-xyloporosis</li> <li>— Malattie che, sulle giovani foglie, inducono sintomi tipo psorosi come: psorosis, ring spot, cristacortis, impietratura, concave gum</li> <li>— Infectious variegation</li> <li>— Citrus leaf rugose</li> </ul>
<p>— <i>Dendranthema x Grandiflorum</i> (Ramat) Kitam</p>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Agromyzidae</li> <li>— Aleurodidae in particolare <i>Bemisia tabaci</i></li> <li>— <i>Aphelenchoides</i> spp.</li> <li>— <i>Diarthronomia chrysanthemi</i></li> </ul>

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Lepidoptera in particolare <i>Cacoecimorpha pronubana</i>, <i>Epichoristodes acerbella</i></li> <li>— Thysanoptera in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Erwinia chrysanthemi</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Fusarium oxisporum</i> sp. <i>chrysanthemi</i></li> <li>— <i>Puccinia chrysanthemi</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Rhizoctonia solani</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Chrysanthemum B mosaic virus</li> <li>— Tomato aspermy cucumovirus</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Dianthus caryophyllus</i> L. e ibridi</li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Agromyzidae</li> <li>— Aleurodidae in particolare <i>Bemisia tabaci</i></li> <li>— Thysanoptera in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> <li>— Lepidoptera in particolare <i>Cacoecimorpha pronubana</i>, <i>Epichoristodes acerbella</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Alternaria dianthi</i></li> <li>— <i>Alternaria dianthicola</i></li> <li>— <i>Fusarium oxisporum</i> f. sp. <i>dianthi</i></li> <li>— <i>Mycosphaerella dianthi</i></li> <li>— <i>Phytophthora nicotiana</i> sp. <i>parasitica</i></li> <li>— <i>Rhizoctonia solani</i></li> <li>— Agenti di marciume: <i>Fusarium</i> spp. e <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Uromyces dianthi</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Carnation etched ring caulimovirus</li> <li>— Carnation mottle carmovirus</li> <li>— Carnation necrotic fleck closterovirus</li> <li>— Tosspoviruses (Tomato spotted wilt virus, Impatiens necrotic spot virus)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Euphorbia pulcherrima</i> (Wild ex Kletzch)</li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aleurodidae in particolare <i>Bemisia tabaci</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Erwinia chrysanthemi</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Fusarium</i> spp.</li> <li>— <i>Pythium ultimum</i></li> </ul>

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
<p>— <i>Gerbera</i> L.</p>	<p>— <i>Phytophthora</i> spp.  — <i>Rhizoctonia solani</i>  — <i>Thielaviopsis basicola</i></p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b>  — Tospoviruses (Tomato spotted wilt virus, Impatiens necrotic spot virus)</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b>  — Agromyzidae  — Aleurodidae in particolare <i>Bemisia tabaci</i>  — <i>Aphelenchoides</i> spp.  — <i>Lepidoptera</i>  — <i>Meloidogyne</i>  — Thysanoptera in particolare  <i>Frankliniella occidentalis</i></p> <p><b>Funghi</b>  — <i>Fusarium</i> spp.  — <i>Phytophthora cryptogea</i>  — Oidio  — <i>Rhizoctonia solani</i>  — <i>Verticillium</i> spp.</p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b>  — Tospoviruses (Tomato spotted wilt virus, Impatiens necrotic spot virus)</p>
<p>— <i>Gladiolus</i> L.</p>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b>  — <i>Ditylenchus dipsaci</i>  — Thysanoptera in particolare  <i>Frankliniella occidentalis</i></p> <p><b>Batteri</b>  — <i>Pseudomonas marginata</i>  — <i>Rhodococcus fascians</i></p> <p><b>Funghi</b>  — <i>Botrytis gladiolorum</i>  — <i>Curvularia trifolii</i>  — <i>Fusarium oxisporum</i> sp. <i>gladioli</i>  — <i>Penicillium gladioli</i>  — <i>Sclerotinia</i> spp.  — <i>Septoria gladioli</i>  — <i>Urocystis gladiolicola</i>  — <i>Uromyces trasversalis</i></p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b>  — Aster yellow mycoplasm  — Corky pit agent  — Cucumber mosaic virus  — <i>Gladiolus ringspot virus</i> (syn. <i>Narcissus latent virus</i>)  — Tobacco rattle virus</p>

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
— <i>Lilium</i> L.	<p><b>Altri organismi nocivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Cyperus esculentus</i></li> </ul> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aphelenchoides</i> spp.</li> <li>— <i>Rhizoglyphus</i> spp.</li> <li>— <i>Pratylenchus penetrans</i></li> <li>— <i>Rotylenchus robustus</i></li> <li>— Thysanoptera in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i></li> <li>— <i>Rhodococcus fascians</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Cylindrocarpon destructans</i></li> <li>— <i>Fusarium oxisporum</i> f. sp. <i>lilii</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Rhizoctonia</i> spp.</li> <li>— <i>Rhizopus</i> spp.</li> <li>— <i>Sclerotium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Cucumber mosaic virus</li> <li>— Lily symptomless virus</li> <li>— Lily virus x</li> <li>— Tobacco rattle virus</li> <li>— Tulip breaking virus</li> </ul> <p><b>Altri organismi dannosi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Cyperus esculentus</i></li> </ul>
— <i>Malus</i> Miller	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Anarsia lineatella</i></li> <li>— <i>Eriosoma lanigerum</i></li> <li>— Cocciniglie, in particolare: <i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidiotus perniciosus</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Phytophthora cactorum</i></li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Venturia</i> spp.</li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti</p>



Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
— <i>Narcissus</i> L.	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aphelenchoides subtenuis</i></li> <li>— <i>Ditylenchus destructor</i></li> <li>— <i>Eumerus</i> spp.</li> <li>— <i>Merodon equestris</i></li> <li>— <i>Pratylenchus penetrans</i></li> <li>— Rhizoglyphidae</li> <li>— Tarsonemidae</li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>narcissi</i></li> <li>— <i>Sclerotinia</i> spp.</li> <li>— <i>Slerotium bulborum</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Tobacco rattle virus</li> <li>— Narcissus white streak agent</li> <li>— Narcissus yellow stripe virus</li> </ul> <p><b>Altri organismi dannosi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Cyperus esculentus</i></li> </ul>
— <i>Pelargonium</i> L.	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aleurodidae in particolare <i>Bemisia tabaci</i></li> <li>— Lepidoptera</li> <li>— Thysanoptera in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Rhodococcus fascians</i></li> <li>— <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pelargonii</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Puccinia pelargonii zonalis</i></li> <li>— Agenti di marciume (<i>Botrytis</i> spp., <i>Pythium</i> spp.)</li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Pelargonium flower break carmovirus</li> <li>— Pelargonium leaf curl tobusvirus</li> <li>— Pelargonium line pattern virus</li> <li>— Tospoviruses (Tomato spotted wilt virus, Impatiens necrotic spot virus)</li> </ul>
— <i>Phoenix</i>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Thysanoptera</li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Exosporium palmivorum</i></li> <li>— <i>Gliocladium wermoeseni</i></li> <li>— <i>Graphiola phoenicis</i></li> <li>— <i>Pestalozzia Phoenicis</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti</p>

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
— <i>Pinus nigra</i>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Blastophaga</i> spp.</li> <li>— <i>Rhyacionia buoliana</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Lophodermium seditiosum</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti</p>
— <i>Prunus</i> L.	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Capnodis tenebrionis</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— Cocciniglie, in particolare: <i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidiotus perniciosus</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>mors prunorum</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Taphrina deformans</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Prune dwarf virus</li> <li>— Prunus necrotic ringspot virus</li> </ul>
— <i>Pyrus</i> L.	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Anarsia lineatella</i></li> <li>— <i>Eriosoma lanigerum</i></li> <li>— Cocciniglie, in particolare: <i>Epidiaspis leperii</i>, <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>, <i>Quadraspidiotus perniciosus</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Chondrostereum purpureum</i></li> <li>— <i>Nectria galligena</i></li> <li>— <i>Phytophthora</i> spp.</li> <li>— <i>Rosellinia necatrix</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti</p>

Generi o specie	Organismi nocivi e malattie specifici
— <i>Rosa</i>	<p data-bbox="826 308 1366 365"><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul data-bbox="826 365 1366 546" style="list-style-type: none"><li data-bbox="826 365 1366 394">— Lepidoptera in particolare</li><li data-bbox="826 394 1366 424">— <i>Epichoristodes acerbella</i>,</li><li data-bbox="826 424 1366 453">— <i>Cacoecimorpha pronubana</i></li><li data-bbox="826 453 1366 483">— <i>Meloidogyne</i> spp.</li><li data-bbox="826 483 1366 512">— <i>Pratylenchus</i> spp.</li><li data-bbox="826 512 1366 542">— <i>Tetranychus urticae</i></li></ul> <p data-bbox="826 576 1366 605"><b>Batteri</b></p> <ul data-bbox="826 605 1366 635" style="list-style-type: none"><li data-bbox="826 605 1366 635">— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li></ul> <p data-bbox="826 669 1366 698"><b>Funghi</b></p> <ul data-bbox="826 698 1366 948" style="list-style-type: none"><li data-bbox="826 698 1366 728">— <i>Chondrostereum purpureum</i></li><li data-bbox="826 728 1366 757">— <i>Coniothyrium</i> spp.</li><li data-bbox="826 757 1366 786">— <i>Diplocarpon rosae</i></li><li data-bbox="826 786 1366 816">— <i>Peronospora sparsa</i></li><li data-bbox="826 816 1366 845">— <i>Phragmidium</i> spp.</li><li data-bbox="826 845 1366 875">— <i>Rosellinia necatrix</i></li><li data-bbox="826 875 1366 904">— <i>Sphaeroteca pannosa</i></li><li data-bbox="826 904 1366 934">— <i>Verticillium</i> spp.</li></ul> <p data-bbox="826 968 1366 1025"><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili ed in particolare</b></p> <ul data-bbox="826 1025 1366 1115" style="list-style-type: none"><li data-bbox="826 1025 1366 1054">— Apple mosaic virus</li><li data-bbox="826 1054 1366 1084">— Arabis mosaic nepovirus</li><li data-bbox="826 1084 1366 1113">— Prunus necrotic ringspot virus</li></ul>

## DIRETTIVA 93/61/CEE DELLA COMMISSIONE

del 2 luglio 1993

che stabilisce le schede relative ai requisiti da rispettare per le piantine e i materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi, conformemente alla direttiva 92/33/CEE del Consiglio

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

*Articolo 2*

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

Il materiale deve, se del caso, essere conforme ai requisiti fitosanitari stabiliti dalla direttiva 77/93/CEE del Consiglio <sup>(2)</sup>.

vista la direttiva 92/33/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1992, relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 4,

*Articolo 3*

considerando che, nell'applicare le disposizioni della presente direttiva, è opportuno tener conto dei cicli di produzione dei vari materiali;

1. Salve le disposizioni dell'articolo 2, il materiale deve essere, almeno all'esame visivo, sostanzialmente privo di organismi nocivi e malattie pregiudizievoli alla qualità, nonché di loro segni o sintomi, che limitano l'utilità delle piantine o del materiale di moltiplicazione di ortaggi, e in particolare di quelli elencati in allegato, per quanto concerne il genere o la specie considerati.

considerando che i requisiti stabiliti nella presente direttiva possono essere considerati come le norme minime accettabili allo stadio attuale, tenuto conto delle condizioni di produzione nella Comunità; che essi saranno progressivamente sviluppati e affinati nell'intento di definire infine norme elevate di una qualità superiore;

2. Non appena si osservino segni o sintomi degli organismi nocivi o delle malattie di cui al paragrafo 1 su qualsivoglia materiale in fase di crescita, questo è sottoposto a trattamento appropriato o, se del caso, eliminato.

considerando che le disposizioni della presente direttiva sono conformi al parere del comitato permanente per le sementi e i materiali di moltiplicazione agricoli, orticoli e forestali,

3. Ove si tratti di bulbi di scalogno o di aglio, sono prescritti anche i seguenti requisiti: il materiale di moltiplicazione dev'essere ottenuto direttamente da materiale che, nella fase di crescita, è stato controllato e trovato sostanzialmente privo di organismi nocivi e malattie nonché di segni o sintomi di cui al paragrafo 1, in particolare di quelli elencati in allegato.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

*Articolo 1**Articolo 4*

1. La presente direttiva stabilisce le schede di cui all'articolo 4 della direttiva 92/33/CEE e fissa i requisiti in materia di etichettatura di cui all'articolo 11 della citata direttiva.

Il materiale deve possedere le caratteristiche di identità e di purezza relative al genere o alla specie e deve altresì presentare un sufficiente grado di identità e di purezza varietale.

2. Le schede riguardano le colture in fase di crescita, i materiali di moltiplicazione di ortaggi (inclusi i portinesti), e le piantine da essi ottenute, di tutti i generi e le specie di cui all'allegato II della direttiva 92/33/CEE, nonché i portinesti di altri generi e specie di cui all'articolo 4 della medesima direttiva in parola, a prescindere dal sistema di moltiplicazione utilizzato, qui di seguito denominati «il materiale».

*Articolo 5*

3. Le disposizioni della presente direttiva si applicano progressivamente, tenendo conto dei cicli di produzione del materiale di cui al paragrafo 2.

1. Il materiale deve essere sostanzialmente privo di qualsiasi difetto che potrebbe comprometterne la qualità come piantina o materiale di moltiplicazione.

2. Il vigore e le dimensioni del materiale devono essere idonei al suo impiego come piantina e materiale di moltiplicazione.

<sup>(1)</sup> GU n. L 157 del 10. 6. 1992, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU n. L 26 del 31. 1. 1977, pag. 20.

cazione di ortaggi. È richiesto altresì un sufficiente equilibrio tra radici, steli e foglie.

#### Articolo 6

1. Il documento rilasciato dal fornitore, di cui all'articolo 11 della direttiva 92/33/CEE, deve essere di materiale appropriato, non deve essere stato utilizzato in precedenza e deve essere stampato in almeno una delle lingue ufficiali della Comunità. Esso contiene le seguenti indicazioni:

- i) la dicitura «qualità CEE»;
- ii) il codice dello Stato membro CEE;
- iii) la denominazione dell'organismo ufficiale responsabile o il codice del medesimo;
- iv) il numero di registrazione o di riconoscimento;
- v) il nome del fornitore;
- vi) il numero individuale di serie, settimana o partita;
- vii) la data di rilascio del documento del fornitore;
- viii) il numero di riferimento della partita di sementi quando si tratta di piantine ottenute direttamente da sementi commercializzate conformemente alla direttiva 70/458/CEE del Consiglio <sup>(1)</sup>. Diversamente, il numero di riferimento deve essere disponibile, a richiesta, presso l'organismo ufficiale responsabile;
- ix) il nome comune oppure, se il materiale è accompagnato da un passaporto delle piante conformemente alla direttiva 92/105/CEE della Commissione <sup>(2)</sup>, il nome botanico;
- x) la denominazione della varietà. Per il portinesti, la denominazione della varietà o la sua designazione;
- xi) la quantità;
- xii) per le importazioni da paesi terzi in virtù dell'articolo 16, paragrafo 2 della direttiva 92/33/CEE, il nome del paese di produzione.

2. Se il materiale è accompagnato da un passaporto delle piante conformemente alla direttiva 92/105/CEE, detto passaporto può, qualora il fornitore lo desideri, costituire il documento del fornitore di cui al paragrafo 1. Tuttavia devono essere indicati la dicitura «qualità CEE», il nome dell'organismo ufficiale responsabile ai sensi della direttiva 92/33/CEE e un riferimento alla denominazione della varietà. Per le importazioni dai paesi terzi ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2 della direttiva 92/33/CEE, deve essere indicato anche il nome del paese di produzione. Queste informazioni possono essere indicate sul medesimo documento, come il passaporto delle piante, ma chiaramente distinte.

#### Articolo 7

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 31 dicembre 1993. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità di tale riferimento sono decise dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle principali disposizioni legislative nazionali da essi adottate nel settore contemplato dalla presente direttiva.

#### Articolo 8

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il 2 luglio 1993.

*Per la Commissione*

René STEICHEN

*Membro della Commissione*

<sup>(1)</sup> GU n. L 225 del 12. 10. 1970, pag. 7.

<sup>(2)</sup> GU n. L 4 dell'8. 1. 1993, pag. 22.

## ALLEGATO

## ELENCO DI ORGANISMI NOCIVI SPECIFICI E DI MALATTIE SPECIFICHE PREGIUDIZIEVOLI ALLA QUALITÀ

Genere o specie	Organismi nocivi e malattie
— <i>Allium ascalonicum</i>	<p>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Delia</i> spp.</li> <li>— <i>Ditylenchus dipsaci</i></li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Thrips tabaci</i></li> </ul> <p>Funghi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Botrytis</i> spp.</li> <li>— <i>Peronospora destructor</i></li> <li>— <i>Sclerotium cepivorum</i></li> </ul> <p>Virus ed organismi patogeni virus-simili</p> <p>Tutti, in particolare Onion yellow dwarf virus</p>
— <i>Allium cepa</i>	<p>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Delia</i> spp.</li> <li>— <i>Ditylenchus dipsaci</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Thrips tabaci</i></li> </ul> <p>Batteri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Pseudomonas</i> spp.</li> </ul> <p>Funghi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Botrytis</i> spp.</li> <li>— <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>cepa</i></li> <li>— <i>Peronospora destructor</i></li> <li>— <i>Sclerotium cepivorum</i></li> </ul> <p>Virus ed organismi patogeni virus-simili</p> <p>Tutti, in particolare Onion yellow dwarf virus</p>
— <i>Allium fistulosum</i>	<p>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Delia</i> spp.</li> <li>— <i>Ditylenchus dipsaci</i></li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Thrips tabaci</i></li> </ul> <p>Funghi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Sclerotium cepivorum</i></li> </ul> <p>Virus ed organismi patogeni virus-simili</p> <p>Tutti</p>
— <i>Allium porrum</i>	<p>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Delia</i> spp.</li> <li>— <i>Ditylenchus dipsaci</i></li> <li>— Thysanoptera</li> </ul> <p>Batteri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Pseudomonas</i> spp.</li> </ul>

Genere o specie	Organismi nocivi e malattie
— <i>Allium sativum</i>	<p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Alternaria porri</i></li> <li>— <i>Fusarium culmorum</i></li> <li>— <i>Phytophthora porri</i></li> <li>— <i>Sclerotium cepivorum</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Leek yellow stripe virus</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Aceria tulipae</i></li> <li>— <i>Delia</i> spp.</li> <li>— <i>Ditylenchus dipsaci</i></li> <li>— Thysanoptera</li> </ul>
— <i>Apium graveolens</i>	<p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Pseudomonas fluorescens</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Sclerotium cepivorum</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Onion yellow dwarf virus</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Acidia heraclei</i></li> <li>— <i>Lygus</i> spp.</li> <li>— <i>Psila rosae</i></li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i> e <i>Thrips tabaci</i></li> </ul>
— <i>Asparagus officinalis</i>	<p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i></li> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>apii</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>apii</i></li> <li>— <i>Phoma apiicola</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Sclerotinia sclerotiorum</i></li> <li>— <i>Septoria apiicola</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare celery mosaic virus e Cucumber mosaic virus</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Brachyorynella asparagi</i></li> <li>— <i>Hypoptya caestrum</i></li> <li>— <i>Platyparea poecyloptera</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Fusarium</i> spp.</li> <li>— <i>Rhizoctonia violacea</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti</p>

Genere o specie	Organismi nocivi e malattie
— <i>Beta vulgaris</i>	<p>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</p> <p>— <i>Pegomyia betae</i></p> <p><b>Funghi</b></p> <p>— <i>Phoma betae</i></p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Beet necrotic yellow vein virus</p>
— <i>Brassica oleracea</i>	<p>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</p> <p>— Aleurodidae</p> <p>— Aphididae</p> <p>— <i>Heterodera</i> spp.</p> <p>— Lepidoptera, in particolare <i>Pieris brassicae</i></p> <p>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></p> <p><b>Batteri</b></p> <p>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>maculicola</i></p> <p>— <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>campestris</i></p> <p><b>Funghi</b></p> <p>— <i>Alternaria brassicae</i></p> <p>— <i>Mycosphaerella</i> spp.</p> <p>— <i>Phoma lingam</i></p> <p>— <i>Plasmodiophora brassicae</i></p> <p>— <i>Pythium</i> spp.</p> <p>— <i>Rhizoctonia solani</i></p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Cauliflower mosaic virus, Tosporivuses en Turnip mosaic virus</p>
— <i>Brassica pekinensis</i>	<p>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</p> <p>— Aphididae</p> <p>— Lepidoptera, in particolare <i>Pieris brassicae</i></p> <p><b>Batteri</b></p> <p>— <i>Erwinia carotovora</i></p> <p>— <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>campestris</i></p> <p><b>Funghi</b></p> <p>— <i>Alternaria brassicae</i></p> <p>— <i>Botrytis cinerea</i></p> <p>— <i>Mycosphaerella</i> spp.</p> <p>— <i>Phoma lingam</i></p> <p>— <i>Plasmodiophora brassicae</i></p> <p>— <i>Sclerotinia</i> spp.</p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Tosporivuses</p>
— <i>Capsicum annuum</i>	<p>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</p> <p>— Aleyrodidae</p> <p>— <i>Leptinotarsa decemlineata</i></p>



Genere o specie	Organismi nocivi e malattie
	<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Ostrinia nubilalis</i></li> <li>— <i>Phthorimaea operculella</i></li> <li>— Tetranychidae</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Leveillula taurica</i></li> <li>— <i>Pyrenochaeta lycopersici</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Phytophthora capsici</i></li> <li>— <i>Verticillium albo atrum</i></li> <li>— <i>Verticillium dahliae</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b> Tutti, in particolare Cucumber mosaic virus, Tomato mosaic virus, Pepper mild mottle virus e Tobacco mosaic virus</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Cichorium endivia</i></li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aphididae</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Botrytis cinerea</i></li> <li>— <i>Erysiphe cichoriacearum</i></li> <li>— <i>Sclerotinia</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b> Tutti, in particolare Beet western yellow virus e Lattuce mosaic virus</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Cichorium intybus</i></li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aphididae</li> <li>— <i>Napomyza cichorii</i></li> <li>— <i>Apion assimile</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Erwinia carotovora</i></li> <li>— <i>Erwinia chrysanthemi</i></li> <li>— <i>Pseudomonas marginalis</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Phoma exigua</i></li> <li>— <i>Phytophthora erythroseptica</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Sclerotinia sclerotiorum</i></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Citrullus lanatus</i></li> </ul>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aleyrodidae</li> <li>— Aphididae</li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— <i>Polyphagotarsonemus latus</i></li> <li>— <i>Tetranychus</i> spp.</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul>

Genere o specie	Organismi nocivi e malattie
— <i>Cucumis melo</i>	<p><b>Funghi</b></p> <p>— <i>Colletotrichum lagenarium</i></p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Watermelon mosaic virus 2</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <p>— Aleyrodidae</p> <p>— Aphididae</p> <p>— <i>Meloidogyne</i> spp.</p> <p>— <i>Polyphagotarsonemus latus</i></p> <p>— <i>Tetranychus</i> spp.</p> <p>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></p> <p><b>Batteri</b></p> <p>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i></p> <p><b>Funghi</b></p> <p>— <i>Colletotrichum lagenarium</i></p> <p>— <i>Fusarium</i> spp.</p> <p>— <i>Pythium</i> spp.</p> <p>— <i>Sphaerotheca fuliginea</i></p> <p>— <i>Verticillium</i> spp.</p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Cucumber green mottle virus, Cucumber mosaic virus en Squash mosaic virus</p>
— <i>Cucumis sativus</i>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <p>— Aleyrodidae</p> <p>— Aphididae</p> <p>— <i>Delia platura</i></p> <p>— <i>Meloidogyne</i> spp.</p> <p>— <i>Polyphagotarsonemus latus</i></p> <p>— <i>Tetranychus</i> spp.</p> <p>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></p> <p><b>Batteri</b></p> <p>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i></p> <p><b>Funghi</b></p> <p>— <i>Fusarium</i> spp.</p> <p>— <i>Phytophthora</i> spp.</p> <p>— <i>Pseudoperonospora cubensis</i></p> <p>— <i>Pythium</i> spp.</p> <p>— <i>Rhizoctonia</i> spp.</p> <p>— <i>Sphaerotheca fuliginea</i></p> <p>— <i>Verticillium</i> spp.</p> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti</p>
— <i>Cucurbita maxima</i>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <p>— Aleyrodidae</p> <p>— Aphididae</p>

Genere o specie	Organismi nocivi e malattie
— <i>Cucurbita pepo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— <i>Polyphagotarsonemus latus</i></li> <li>— <i>Tetranychus</i> spp.</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b> Tutti</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aleyrodidae</li> <li>— Aphididae</li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— <i>Polyphagotarsonemus latus</i></li> <li>— <i>Tetranychus</i> spp.</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Fusarium</i> spp.</li> <li>— <i>Sphaerotheca fuliginea</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b> Tutti, in particolare Cucumber mosaic virus, Squash mosaic virus, Zucchini yellow mosaic virus e Tospoviruses</p>
— <i>Cynara cardunculus</i> e <i>Cynara scolymus</i>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aleyrodidae</li> <li>— Aphididae</li> <li>— Thysanoptera</li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Bremia lactucae</i></li> <li>— <i>Leveillula taurica</i> f. sp. <i>cynara</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Rhizoctonia solani</i></li> <li>— <i>Sclerotium rolfsii</i></li> <li>— <i>Sclerotinia sclerotiorum</i></li> <li>— <i>Verticillium dahliae</i></li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b> Tutti</p>
— <i>Foeniculum vulgare</i>	<p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aleyrodidae</li> <li>— Aphididae</li> <li>— Thysanoptera</li> </ul> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i></li> <li>— <i>Pseudomonas marginalis</i> pv. <i>marginalis</i></li> </ul>

Genere o specie	Organismi nocivi e malattie
— <i>Lactuca sativa</i>	<p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Cercospora foeniculi</i></li> <li>— <i>Phytophthora syringae</i></li> <li>— <i>Sclerotinia</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Celery mosaic virus</li> </ul> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aphididae</li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul>
— <i>Lycopersicon lycopersicum</i>	<p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Botrytis cinerea</i></li> <li>— <i>Bremia lactucae</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Lettuce big vein, Lettuce mosaic virus e Lettuce ring necrosis</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aphididae</li> <li>— Aleyrodidae</li> <li>— <i>Hauptidia maroccana</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— <i>Tetranychus</i> spp.</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> <li>— <i>Vasates lycopersici</i></li> </ul>
— <i>Rheum</i> spp.	<p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Alternaria solani</i></li> <li>— <i>Cladosporium fulvum</i></li> <li>— <i>Colletotrichum coccoides</i></li> <li>— <i>Didymella lycopersici</i></li> <li>— <i>Fusarium oxysporum</i></li> <li>— <i>Leveillula taurica</i></li> <li>— <i>Phytophthora nicotianae</i></li> <li>— <i>Pyrenochaeta lycopersici</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Rhizoctonia solani</i></li> <li>— <i>Sclerotinia sclerotiorum</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Cucumber mosaic virus, Potato virus X, Potato virus Y, Tobacco mosaic virus, Tomato mosaic virus e Tomato yellow leaf curl virus</p> <p><b>Batteri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Agrobacterium tumefaciens</i></li> <li>— <i>Erwinia rhapontici</i></li> </ul>

Genere o specie	Organismi nocivi e malattie
<p>— <i>Solanum melongena</i></p>	<p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Armillariella mellea</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Arabis mosaic virus e Turnip mosaic virus</p> <p><b>Insetti, acari e nematodi, in tutte le fasi del loro sviluppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Aleyrodidae</li> <li>— Aphididae</li> <li>— <i>Hemitarsonemus latus</i></li> <li>— <i>Leptinotarsa decemlineata</i></li> <li>— <i>Meloidogyne</i> spp.</li> <li>— Tetranychidae</li> <li>— Thysanoptera, in particolare <i>Frankliniella occidentalis</i></li> </ul> <p><b>Funghi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <i>Fusarium</i> spp.</li> <li>— <i>Leveillula taurica</i> f. sp. <i>cynara</i></li> <li>— <i>Rhizoctonia solani</i></li> <li>— <i>Pythium</i> spp.</li> <li>— <i>Sclerotinia sclerotiorum</i></li> <li>— <i>Verticillium</i> spp.</li> </ul> <p><b>Virus ed organismi patogeni virus-simili</b></p> <p>Tutti, in particolare Cucumber mosaic virus, Eggplant mosaic virus, Potato virus Y e Tobacco mosaic virus</p>

## DIRETTIVA 93/62/CEE DELLA COMMISSIONE

del 5 luglio 1993

che stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori e degli stabilimenti ai sensi della direttiva 92/33/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la direttiva 92/33/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1992, relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 6, paragrafo 4,

considerando che è opportuno adottare misure in materia di sorveglianza e controllo di tutti i fornitori e dei loro Stati membri, eccetto quelli la cui attività è limitata all'immissione sul mercato di materiali di moltiplicazione e di piantine di ortaggi;

considerando che le disposizioni della presente direttiva sono conformi al parere del comitato permanente per le sementi e i materiali di moltiplicazione agricoli, orticoli e forestali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

*Articolo 1*

La presente direttiva stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori — ad eccezione di quelli la cui attività si limita all'immissione sul mercato di materiali di moltiplicazione e di piantine di ortaggi — e dei relativi stabilimenti a norma dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva 92/33/CEE, nel caso in cui i controlli di cui all'articolo 5, paragrafo 2 della medesima siano eseguiti dagli stessi fornitori o da un fornitore autorizzato.

*Articolo 2*

L'organismo ufficiale responsabile procede regolarmente, almeno una volta l'anno e al momento opportuno, alla sorveglianza e al controllo dei fornitori e dei loro stabilimenti, al fine di garantire permanentemente l'osservanza delle prescrizioni della direttiva 92/33/CEE con particolare riguardo ai criteri enunciati all'articolo 5, paragrafo 2,

primo, secondo, terzo e quarto trattino della medesima, tenendo conto della natura specifica delle attività del fornitore.

*Articolo 3*

Con riguardo all'identificazione dei punti critici del processo di produzione di cui all'articolo 5, paragrafo 2, primo trattino della direttiva 92/33/CEE e alla tenuta dei registri di cui all'articolo 5, paragrafo 2, quarto trattino della direttiva 92/33/CEE, l'organismo ufficiale responsabile effettua i controlli necessari per accertare che il fornitore:

- a) tenga sempre in debito conto, secondo i casi, i seguenti punti critici:
  - la qualità dei materiali di moltiplicazione e delle piante utilizzati per iniziare il processo di produzione,
  - la semina, il trapianto, l'invasamento e il collocamento a dimora dei materiali di moltiplicazione e delle piante,
  - la conformità alle disposizioni degli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 77/93/CEE del Consiglio <sup>(2)</sup>,
  - il piano e il metodo di coltivazione,
  - le cure colturali generali,
  - le operazioni di moltiplicazione,
  - le operazioni di raccolta,
  - l'igiene,
  - i trattamenti,
  - l'imballaggio,
  - l'immagazzinamento,
  - il trasporto,
  - l'amministrazione;
- b) tenga a disposizione del suddetto organismo ufficiale responsabile, in appositi registri, informazioni esaurienti su:
  - i) le piante o altri materiali;
    - acquistati per essere conservati o trapiantati in loco,
    - in fase di produzione, oppure
    - spediti a terzi, nonché

<sup>(1)</sup> GU n. L 157 del 10. 6. 1992, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU n. L 26 del 31. 11. 1977, pag. 20.

- ii) eventuali trattamenti chimici effettuati sulle piante e conservi tale documentazione per almeno un anno;
- c) si renda personalmente disponibile o designi un'altra persona, tecnicamente competente in materia di produzione vegetale e questioni fitosanitarie, per mantenere i contatti con l'organismo ufficiale responsabile;
- d) proceda ad ispezioni visive ogniqualevolta sia necessario, secondo modalità approvate dall'organismo ufficiale responsabile;
- e) consenta l'accesso agli agenti abilitati dall'organismo ufficiale responsabile per l'esecuzione di ispezioni e/o prelievi di campioni, nonché per il controllo dei registri di cui alla lettera b) e dei relativi documenti;
- f) collabori in ogni altro modo con l'organismo ufficiale competente.

#### Articolo 4

Con riguardo all'elaborazione e applicazione di metodi di sorveglianza e di controllo dei punti critici di cui all'articolo 5, paragrafo 2, secondo trattino della direttiva 92/33/CEE, l'organismo ufficiale responsabile effettua i controlli necessari per accertare, se del caso, che i metodi elaborati e applicati dal fornitore per controllare i punti critici di cui all'articolo 3 della presente direttiva siano sempre validi, facendo particolare attenzione ai seguenti elementi:

- a) disponibilità ed impiego di metodi per il controllo di ciascuno dei punti critici elencati all'articolo 3;
- b) affidabilità di tali metodi;
- c) idoneità di detti metodi a valutare il contenuto dei contratti di produzione e di commercializzazione, compresi gli aspetti amministrativi;
- d) competenza del personale del fornitore ad effettuare i controlli.

#### Articolo 5

Con riguardo al prelievo di campioni da analizzare in un laboratorio riconosciuto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, terzo trattino della direttiva 92/33/CEE, l'organismo ufficiale

responsabile effettua i controlli necessari per accertare, a seconda dei casi, che:

- a) i campioni vengano prelevati durante le varie fasi del processo di produzione e secondo la frequenza stabilita dall'organismo ufficiale responsabile al momento della verifica dei metodi di produzione ai fini del riconoscimento;
- b) i campioni vengano prelevati in modo tecnicamente corretto e secondo un procedimento statisticamente attendibile, tenendo conto del tipo di analisi da effettuare;
- c) i campioni vengano prelevati da persone competenti;
- d) i campioni vengano analizzati da un laboratorio appositamente riconosciuto, in conformità dell'articolo 6, paragrafo 2 della direttiva sopraccitata.

#### Articolo 6

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 30 giugno 1994. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate da un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle principali disposizioni di diritto interno emanate nel campo d'applicazione della presente direttiva.

#### Articolo 7

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il 5 luglio 1993.

*Per la Commissione*

René STEICHEN

*Membro della Commissione*

## DIRETTIVA 93/63/CEE DELLA COMMISSIONE

del 5 luglio 1993

che stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori e degli stabilimenti ai sensi della direttiva 91/682/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e delle piante ornamentali

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la direttiva 91/682/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1991, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e delle piante ornamentali <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 6, paragrafo 4,

considerando che è opportuno adottare misure in materia di sorveglianza e controllo di tutti i fornitori e dei loro stabilimenti, eccetto quelli la cui attività è limitata all'immissione sul mercato di materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e di piante ornamentali;

considerando che le disposizioni della presente direttiva sono conformi al parere del comitato permanente per i materiali di moltiplicazione e le piante ornamentali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

*Articolo 1*

La presente direttiva stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori — ad eccezione di quelli la cui attività si limita all'immissione sul mercato di materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e di piante ornamentali — e dei relativi stabilimenti a norma dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva 91/682/CEE, nel caso in cui i controlli di cui all'articolo 5, paragrafo 2 della medesima direttiva siano effettuati dagli stessi fornitori o da un fornitore riconosciuto.

*Articolo 2*

L'organismo ufficiale responsabile procede regolarmente, almeno una volta l'anno al momento opportuno, alla sorveglianza e al controllo dei fornitori e dei loro stabilimenti, al fine di garantire permanentemente l'osservanza delle prescrizioni della direttiva 91/682/CEE con particolare riguardo ai criteri enunciati all'articolo 5, paragrafo 2,

primo, secondo, terzo e quarto trattino della medesima, tenendo conto della natura specifica delle attività del fornitore.

*Articolo 3*

Con riguardo all'identificazione dei punti critici del processo di produzione di cui all'articolo 5, paragrafo 2, primo trattino della direttiva 91/682/CEE e alla tenuta dei registri di cui all'articolo 5, paragrafo 2, quarto trattino della direttiva 91/682/CEE, l'organismo ufficiale responsabile effettua i controlli necessari per accertare che il fornitore:

- a) tenga sempre in debito conto, secondo i casi, i seguenti punti critici:
  - la qualità dei materiali di moltiplicazione e delle piante utilizzati per iniziare il processo di produzione,
  - la semina, il trapianto, l'invasamento e il collocamento a dimora dei materiali di moltiplicazione e delle piante,
  - la conformità alle disposizioni degli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 77/93/CEE del Consiglio <sup>(2)</sup>,
  - il piano e il metodo di coltivazione,
  - le cure colturali generali,
  - le operazioni di moltiplicazione,
  - le operazioni di raccolta,
  - l'igiene,
  - i trattamenti,
  - l'imballaggio,
  - l'immagazzinamento,
  - il trasporto,
  - l'amministrazione;
- b) tenga a disposizione del suddetto organismo ufficiale responsabile, in appositi registri, informazioni esaurienti su:
  - i) le piante o altri materiali
    - acquistati per essere conservati o trapiantati in loco,
    - in fase di produzione, oppure
    - spediti a terzi, nonché

<sup>(1)</sup> GU n. L 376 del 31. 12. 1991, pag. 21.

<sup>(2)</sup> GU n. L 26 del 31. 1. 1977, pag. 20.



- ii) eventuali trattamenti chimici effettuati sulle piante e conservi tale documentazione per almeno un anno;
- c) si renda personalmente disponibile o designi un'altra persona, tecnicamente competente in materia di produzione vegetale e questioni fitosanitarie, per mantenere i contatti con l'organismo ufficiale responsabile;
- d) proceda ad ispezioni visive ogniqualvolta sia necessario, secondo modalità approvate dall'organismo ufficiale responsabile;
- e) consenta l'accesso agli agenti abilitati dall'organismo ufficiale responsabile per l'esecuzione di ispezioni e/o prelievi di campioni, nonché per il controllo dei registri di cui alla lettera b) e dei relativi documenti;
- f) collabori in ogni altro modo con l'organismo ufficiale competente.

#### Articolo 4

Con riguardo all'elaborazione e applicazione di metodi di sorveglianza e di controllo dei punti critici di cui all'articolo 5, paragrafo 2, secondo trattino della direttiva 91/682/CEE, l'organismo responsabile sorveglia e controlla il fornitore per accertarne la costante applicazione, se del caso, di detti metodi con particolare attenzione ai seguenti elementi:

- a) disponibilità ed impiego effettivo di metodi per il controllo di ciascuno dei punti critici elencati all'articolo 3;
- b) affidabilità di tali metodi;
- c) idoneità di detti metodi a valutare il contenuto dei contratti di produzione e di commercializzazione, compresi gli aspetti amministrativi;
- d) competenza del personale del fornitore ad eseguire i controlli.

#### Articolo 5

Con riguardo al prelievo di campioni da analizzare in un laboratorio riconosciuto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, terzo trattino della direttiva 91/682/CEE, l'organismo

ufficiale responsabile esegue i controlli necessari per accertare, a seconda dei casi, che:

- a) i campioni vengano prelevati durante le varie fasi del processo di produzione e secondo la frequenza stabilita dall'organismo ufficiale responsabile al momento della verifica dei metodi di produzione ai fini del riconoscimento;
- b) i campioni vengano prelevati in modo tecnicamente corretto e secondo un procedimento statisticamente attendibile, tenendo conto del tipo di analisi da effettuare;
- c) i campioni vengano prelevati da persone competenti;
- d) i campioni vengano analizzati da un laboratorio appositamente riconosciuto, in conformità dell'articolo 6, paragrafo 2 della direttiva citata.

#### Articolo 6

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 30 giugno 1994. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate da un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle principali disposizioni di diritto interno emanate nel campo d'applicazione della presente direttiva.

#### Articolo 7

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il 5 luglio 1993.

*Per la Commissione*

René STEICHEN

*Membro della Commissione*

## DIRETTIVA 93/64/CEE DELLA COMMISSIONE

del 5 luglio 1993

che stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori e degli stabilimenti ai sensi della direttiva 92/34/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

dal primo al quarto trattino della medesima tenendo conto della natura specifica delle attività del fornitore.

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

*Articolo 3*

vista la direttiva 92/34/CEE del Consiglio, del 29 aprile 1992, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 6, paragrafo 4,

Con riguardo all'identificazione dei punti critici del processo di produzione di cui all'articolo 5, paragrafo 2, primo trattino della direttiva 92/34/CEE e alla tenuta dei registri di cui all'articolo 5, paragrafo 2, quarto trattino della direttiva 92/34/CEE, l'organismo ufficiale responsabile effettua i controlli necessari per accertare che il fornitore:

considerando che è opportuno adottare misure in materia di sorveglianza e controllo di tutti i fornitori e dei loro stabilimenti, eccetto quelli la cui attività è limitata all'immissione sul mercato di materiali di moltiplicazione e di piante da frutto;

a) tenga sempre in debito conto, secondo i casi, i seguenti punti critici:

considerando che le disposizioni della presente direttiva sono conformi al parere del comitato permanente per i materiali di moltiplicazione e le piante da frutto,

- la qualità dei materiali di moltiplicazione e delle piante utilizzati per iniziare il processo di produzione,
- la semina, il trapianto, l'invasamento e il collocamento a dimora dei materiali di moltiplicazione e delle piante,
- la conformità con le disposizioni degli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 77/93/CEE del Consiglio <sup>(2)</sup>,
- il piano e il metodo di coltivazione,
- le cure colturali generali,
- le operazioni di moltiplicazione,
- le operazioni di raccolta,
- l'igiene,
- i trattamenti,
- l'imballaggio,
- l'immagazzinamento,
- il trasporto,
- l'amministrazione;

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

*Articolo 1*

La presente direttiva stabilisce le disposizioni di applicazione concernenti la sorveglianza e il controllo dei fornitori — ad eccezione di quelli la cui attività si limita all'immissione sul mercato di materiali di moltiplicazione e di piante da frutto — e dei relativi stabilimenti a norma dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva 92/34/CEE, nel caso in cui i controlli di cui all'articolo 5, paragrafo 2 della medesima direttiva siano effettuati dagli stessi fornitori o da un fornitore riconosciuto.

*Articolo 2*

b) tenga a disposizione del suddetto organismo ufficiale responsabile, in appositi registri, informazioni esaurienti su:

L'organismo ufficiale responsabile procede regolarmente, almeno una volta l'anno e al momento opportuno, alla sorveglianza e al controllo dei fornitori e dei loro stabilimenti, al fine di garantire permanentemente l'osservanza delle prescrizioni della direttiva 92/34/CEE con particolare riguardo ai criteri enunciati all'articolo 5, paragrafo 2,

- i) le piante o altri materiali
  - acquistati per essere conservati o trapiantati in loco,
  - in fase di produzione, oppure
  - spediti a terzi, nonché

<sup>(1)</sup> GU n. L 157 del 10. 6. 1992, pag. 10.<sup>(2)</sup> GU n. L 26 del 31. 1. 1977, pag. 20.

- ii) eventuali trattamenti chimici effettuati sulle piante e conservi tale documentazione per almeno un anno;
- c) si renda personalmente disponibile o designi un'altra persona, tecnicamente competente in materia di produzione vegetale e questioni fitosanitarie, per mantenere i contatti con l'organismo ufficiale responsabile;
- d) proceda ad osservazioni visive ogniqualvolta sia necessario, secondo modalità approvate dall'organismo ufficiale responsabile;
- e) consenta l'accesso agli agenti abilitati dall'organismo ufficiale responsabile per l'esecuzione di ispezioni e/o prelievi di campioni, nonché per il controllo dei registri di cui alla lettera b) e dei relativi documenti;
- f) collabori in ogni altro modo con l'organismo ufficiale competente.

#### Articolo 4

Con riguardo all'elaborazione e applicazione di metodi di sorveglianza e di controllo dei punti critici di cui all'articolo 5, paragrafo 2, secondo trattino della direttiva 92/34/CEE, l'organismo ufficiale responsabile sorveglia e controlla il fornitore per accertare la costante applicazione di detti metodi con particolare attenzione ai seguenti elementi:

- a) disponibilità ed impiego di metodi per il controllo di ciascuno dei punti critici elencati all'articolo 3;
- b) affidabilità di tali metodi;
- c) idoneità di detti metodi a valutare il contenuto dei contratti di produzione e di commercializzazione, compresi gli aspetti amministrativi;
- d) competenza del personale del fornitore ad effettuare i controlli.

#### Articolo 5

Con riguardo al prelievo di campioni da analizzare in un laboratorio riconosciuto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, terzo trattino della direttiva 92/34/CEE, l'organismo ufficiale

responsabile effettua i controlli necessari per accertare, a seconda dei casi, che:

- a) i campioni vengano prelevati durante le varie fasi del processo di produzione e secondo la frequenza stabilita dall'organismo ufficiale responsabile al momento della verifica dei metodi di produzione ai fini del riconoscimento;
- b) i campioni vengano prelevati in modo tecnicamente corretto e secondo un procedimento statisticamente attendibile, tenendo conto del tipo di analisi da effettuare;
- c) i campioni vengano prelevati da persone competenti;
- d) i campioni vengano analizzati da un laboratorio appositamente riconosciuto, in conformità dell'articolo 6, paragrafo 2 della direttiva citata.

#### Articolo 6

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 30 giugno 1994. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate da un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle principali disposizioni di diritto interno emanate nel campo d'applicazione della presente direttiva.

#### Articolo 7

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il 5 luglio 1993.

*Per la Commissione*

René STEICHEN

*Membro della Commissione*